

Tra Vimercate e Desio

Il bilancio della pandemia tra Vimercate e Desio

Le terapie intensive finalmente Covid-free «Strada ancora lunga»

Le terapie intensive ora sono Covid-free

Un sospiro di sollievo
ma la battaglia è ancora lunga
L'Asst Brianza avverte:
è troppo presto per brindare

Calderola a pagina 4

VIMERCATE

di **Barbara Calderola**

Terapie intensive Covid-free, la lotta all'epidemia segna un primo punto importante: Rianimazioni pulite sia a Vimercate che a Desio. Inevitabile il sospiro di sollievo, ma la battaglia è ancora lunga, «la tendenza si è consolidata nelle ultime ore, è presto per brindare», avvisano ai piani alti dell'Asst Brianza.

I ricoveri oscillano da giorni, salgono e scendono con variazioni minime, rimangono però a tre cifre: ieri, i degenti nei due poli ospedalieri erano 100 (-4), dei quali 56 a Vimercate, 44 a Desio. Ma è un altro il dato che invita alla prudenza: i 400 morti raggiunti da marzo a oggi. L'età

media è alta, 80 anni, e quasi sempre si tratta di persone con una salute già compromessa, ma non mancano i più giovani.

Il numero fa paura. E anche il resto del quadro. Sono 2.300 i pazienti passati in corsia dalla primavera scorsa, 1.200 nella prima ondata, quasi altrettanti nella seconda.

Fra i due attacchi è cambiato molto: «Adesso, i contagiati arrivano in anticipo al Pronto soccorso e la cura è strutturata in protocolli con antibiotici e antivirali che aggrediscono il Sars-Cov 2», spiega la direzione che invita a non abbassare la guardia: «La corsa rallenta ma non si ferma». Unica speranza, il vaccino. L'Azienda ha già conferma-

to che, grazie alle consegne previste nei prossimi giorni, riuscirà a garantire il richiamo a tutti e 10mila gli operatori sanitari immunizzati sin qui, fra loro il grosso è rappresentato proprio da dipendenti e collaboratori: in 4mila si sono già sottoposti alla prima iniezione.

Il resto sono esterni, volontari delle Croci, pediatri e medici di famiglia, addetti e ospiti delle case di riposo. Sono più di una trentina quelle rifornite dalla farmacia interna. Un primo bilancio importante, ma una goccia

nel mare se si considera l'immunità di gregge come l'ancora di salvezza contro il virus. I ritardi di Pfizer e Astrazeneca nelle forniture di fiale hanno spinto la Regione a rivedere la campagna: per gli ultraottantenni il giorno più atteso dovrebbe scattare a fine marzo, sempre che le case farmaceutiche mantengano la parola. Sugli "esterni" però serve un piano a parte.

La domanda di massa verrà soddisfatta grazie al ruolo dei medici di famiglia che hanno già firmato un accordo con i Pirellone. Anche per l'anti-Covid parteciperanno su base volontaria, come per l'antinfluenzale.

NUMERI DA PAURA

**Quattrocento morti da marzo a oggi
In corsia sono passati 2.300 contagiati**



Peso: 33-4%, 36-36%



Ora i malati rispetto alla prima ondata arrivano ben prima in ospedale



Peso:33-4%,36-36%